



## Novena alla Madonna della Speranza 31 agosto 2023

### «Salve Regina»

---

L. Il termine «regina» prende spunto dai misteri gloriosi del santo rosario, dove si evoca l'incoronazione di Maria regina del cielo e della terra, e dalle litanie recitate alla fine del rosario, in cui Maria viene proclamata regina degli angeli, dei profeti, dei patriarchi, della pace, della famiglia...

#### Lettura

Fil 2,5-9

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando

simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

#### Meditazione

Perché Maria viene chiamata «regina»? Quando, nell'annuncio, sente parlare del Figlio, di cui sarà madre, e al quale «darà nome Gesù» (Salvatore), Maria viene anche a conoscere che a lui «il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre» e che «regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,32). Il Messia promesso deve essere «grande», sia per il nome di Figlio dell'Altissimo, sia perché assume l'eredità di Davide. Deve dunque essere «re», deve regnare «sulla casa di Giacobbe». E Maria è dunque la madre del «Messia-re». Una regalità che non ha nulla da spartire con quella di questo mondo. Tanto è vero che risponde dicendo: «Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). In effetti, dov'è che si compie la regalità del suo Figlio? Non è proprio dalla croce? Proprio lì Maria condivide con Gesù l'autentica regalità, quella

che si manifesta nell'amore. Tutto quello che accade sembra smentire le parole dell'annuncio: suo figlio agonizza, inchiodato al legno del patibolo, «disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori» (Is 53,3). Eppure, paradossalmente, è proprio lì che si realizza la regalità di Dio, in una totale spoliazione. Sul Golgota, dunque, egli «umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,5). Ai piedi della croce Maria partecipa, attraverso la fede, allo sconvolgente mistero di questa spoliazione. Mediante la fede la madre partecipa alla morte del Figlio, alla sua morte redentrice. Assunta in cielo, la madre di Cristo è glorificata come «Regina dell'universo» (LG 59). Colei che all'annuncio si è definita come «la serva del Signore» è rimasta per tutta la vita fedele a ciò che questo nome esprime e così ha confermato di essere una vera "discepola" di Cristo. Per questo Maria è divenuta la prima tra coloro che, «servendo Cristo anche negli altri, con umiltà e pazienza conducono i loro fratelli al Re, servire il quale è regnare» (LG 36) e ha conseguito pienamente quello "stato di libertà regale", proprio dei discepoli di Cristo: servire vuol dire regnare! Maria partecipa al regno del suo Figlio: ecco perché viene chiamata «regina». La gloria di servire non cessa di essere la sua

esaltazione re-gale: assunta in cielo, essa non termina quel suo servizio di salvezza, in cui si esprime la sua mediazione materna.